

inevidenza

Sostegno all'economia circolare. La seconda finestra da 2,6 milioni

pag. 3

inevidenza

POR Fesr 2021-2027. OS1.4 - Azione 1.4.1: Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditoria progetti di cooperazione europea

pag. 5

inevidenza

Voucher consulenza in innovazione dal 26.10

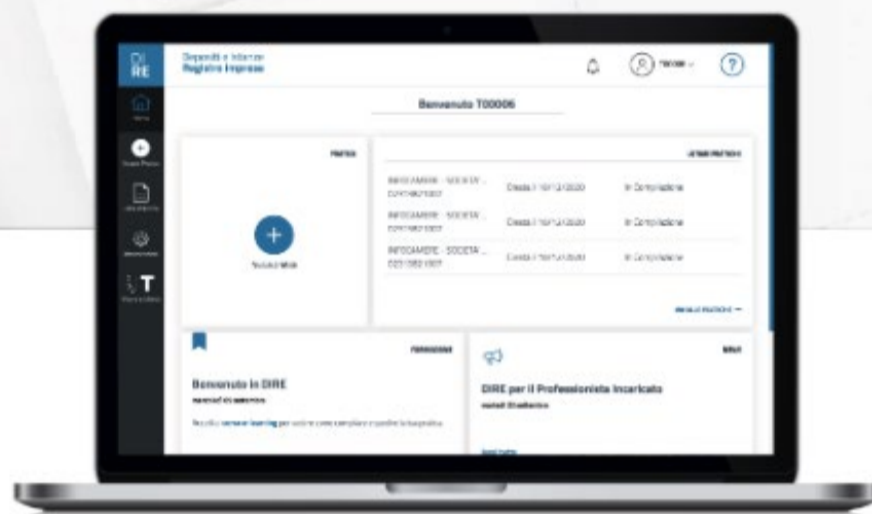
pag. 6

info**lavoro**

INPS: Apprendistato di primo livello – adempimenti informativi e contributivi per il 2023

pag. 8

DIRE: Il servizio delle Camere di Commercio per compilare le tue pratiche telematiche



DI
RE Depositi e Istanze
Registro imprese

DIRE, ambiente unico di compilazione pratiche Registro imprese: la comunicazione della titolarità effettiva webinar gratuiti

Nell'ambito delle iniziative sulla diffusione di **DIRE** come ambiente unico di compilazione di tutte le pratiche verso il **Registro Imprese**, InfoCamere organizza **tre webinar gratuiti, tra loro alternativi, dedicati all'adempimento della prima comunicazione della titolarità effettiva**. Verranno effettuate dimostrazioni di compilazione della pratica per tutte le tipologie di soggetti interessati

Se sei interessato puoi iscriverti ad uno dei tre webinar, che hanno lo stesso contenuto e sono tra loro alternativi, puoi scegliere la data a te più congeniale:

- martedì 17 ottobre, dalle ore 15:00 alle ore 17:00
<https://bit.ly/47lhBIZ> (cliccare per iscriversi)
- lunedì 6 novembre, dalle ore 10:00 alle ore 12:00
<https://bit.ly/49cQXDE> (cliccare per iscriversi)
- mercoledì 22 novembre, dalle ore 10:00 alle ore 12:00
<https://bit.ly/3sbiPYm> (cliccare per iscriversi)

I webinar si terranno tramite la piattaforma Zoom.

NB: L'adesione a questa iniziativa è a titolo gratuito; la partecipazione è garantita ai primi 3.000 richiedenti. Gli incontri non verranno registrati e non sono previsti attestati di partecipazione.



inevidenza

DIRE, ambiente unico di compilazione pratiche Registro imprese: la comunicazione della titolarità effettiva webinar gratuiti	pag.1
Sostegno all'economia circolare. La seconda finestra da 2,6 milioni	pag.3
Certificazione della parità di genere: pubblicato il primo elenco degli esperti selezionati	pag.3
Europa Creativa - Cultura: bando per progetti di cooperazione europea	pag.4
POR Fesr 2021-2027. OS1.4 - Azione 1.4.1: Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditoria progetti di cooperazione europea	pag.5
Crediti energetici nel modello redditi	pag.5
Violazioni sulla sicurezza commesse dopo il 1.07.2023	pag.5
Autotrasporto - Fissate le quote di iscrizione all'Albo Nazionale dovute per l'anno 2024 - Confermate le quote vigenti - Pagamento entro il prossimo 31 dicembre	pag.6
Voucher consulenza in innovazione dal 26.10	pag.6
Portale ISMEA per garanzia su impianti rinnovabili (GR8)	pag.6
Debito IVA e composizione negoziata della crisi d'impresa	pag.7

info lavoro

ANPAL: Incentivo Neet 2023 – quali passaggi per poterne beneficiare	pag.7
Pensioni di vecchiaia 2025-2026	pag.7
Il contratto a termine dopo il decreto lavoro	pag.8
INPS: Apprendistato di primo livello – adempimenti informativi e contributivi per il 2023	pag.8
Assunzioni agevolate: i requisiti minimi di accesso	pag.9
Sgravio contributivo per contratti di solidarietà	pag.9
INPS: CIGS in deroga - versamento del contributo addizionale	pag.9
Min.Lavoro: rivalutazione delle sanzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag.9

inbiblioteca

AMES: consigli per la lettura	pag.10
-------------------------------	--------

inscadenza

PROSSIME SCADENZE	pag.10
-------------------	--------

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Via Brigata Liguria, 105 R
16121 Genova (GE)
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223
Mail segreteria.ge@legaliguria.coop

SAVONA

Via Cesare Battisti, 4/6
17100 Savona (SV)
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753
Mail segreteria.savona@legaliguria.coop

LA SPEZIA

Via Bologna, 60/62
19126 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395
Mail segreteria.laspezia@legaliguria.coop

IMPERIA

Via T. Schiva, 48
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 3401181212
Mail segreteria.imperia@legaliguria.coop

inevidenza

Sostegno all'economia circolare. La seconda finestra da 2,6 milioni



Seconda edizione per il bando **Economia circolare**, con una quota di **2,6 milioni** il bando supporta le imprese che investono per **razionalizzare l'uso delle materie prime** e **valorizzare i sottoprodotti** in ottica 'end-of-waste', compresa la loro re-immissione nella catena del valore, grazie a un'incentivazione che copre fino all'80% dell'investimento effettuato dalle micro, piccole e medie imprese (che sale al 90% per quelle dell'entroterra), in parte a fondo perduto e in parte a finanziamento.

Ma che cosa significa **economia circolare**? Significa **chiudere i cicli**, ovvero **ridurre i rifiuti** e fare in modo che ciò che è **considerato scarto** possa ritornare in circolo e **diventare risorsa** per qualcun altro così da ridurre gli sprechi.

Le aziende possono adottare una strategia per diventare **"più circolari"** anche in previsione dei nuovi **requisiti europei** che diventeranno **sempre più stringenti** adottando la **Life Cycle Analysis - LCA**, una metodologia che analizza l'**impatto di un prodotto** durante **tutto il suo ciclo di vita**, ovvero anche come il cliente utilizzerà il prodotto, come lo smaltirà e quanto sarà possibile mantenerlo o recuperarlo.

Gli **obblighi** che entreranno in vigore per le grandi aziende in futuro avranno anche ricadute sulle aziende micro e piccole del loro indotto. A tendere, chi non sarà sostenibile rischierà di uscire dal mercato. Il bando, con lungimiranza, finanzia proprio interventi in questa direzione.

Possono presentare domanda di contributo le **micro piccole e medie imprese** con sede in Liguria. Sono realizzabili **numerosi interventi** che potranno incidere in **modo positivo** sulle attività delle imprese e in favore di una maggiore razionalizzazione delle materie prime? Ecco qualche esempio pratico:

- **sostituzione di macchinari** con attrezzature più efficienti sia dal punto di vista delle materie prime sia delle risorse energetiche e idriche
- **sostituzione dei materiali di produzione** con materie prime rinnovabili, riciclate, biodegradabili
- **riduzione degli imballaggi** o il **prolungamento della vita** utile degli imballaggi cernita di **prodotti usati o di componenti** disassemblate
- **ecodesign**: spesso si pensa all'economia circolare come gestione rifiuti cioè cosa fare dei rifiuti una volta che diventano tali per fare in modo che non ci siano sprechi. In realtà **la fase di design influisce fino all'80% nella riduzione degli impatti e nella circolarità di un prodotto**.

La fase di progettazione è importantissima:

- quali **materiali** utilizzare per promuovere al meglio la circolarità dei prodotti
 - quali **imballaggi** progettare per permettere un maggiore riuso e riciclo degli stessi, poiché il packaging è spesso la parte principale del rifiuto di un prodotto
 - come **migliorare i processi** di realizzazione di un prodotto già in fase di progettazione, così da utilizzare in modo efficiente le risorse primarie di acqua ed energia e le materie prime
 - dematerializzazione dei processi produttivi attraverso **software e tecnologie più efficienti**
 - creazione di **nuove linee produttive da scarti** di prodotto
 - collaborazioni tra aziende in un'ottica di filiera (la cosiddetta **simbiosi industriale**)
- Sono ammissibili anche attività immateriali quali:
- l'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA)
 - le etichette green

- i costi di certificazione dei prodotti
- le azioni legate alla comunicazione delle performance che i propri prodotti hanno ottenuto
- la sensibilizzazione verso l'esterno a stakeholder e clienti per diffondere la cultura della sostenibilità e dell'economia circolare.

Il progetto deve avere un costo compreso tra i 25 mila e i 250 mila euro. Incentivi, in parte a fondo perduto e in parte a finanziamento, **fino all'80% dell'investimento effettuato**, che sale al **90% per le imprese dell'entroterra**.

I progetti potranno essere presentati sul sistema "Bandi on line" di **filseonline.regione.liguria.it** fino al **24 novembre 2023**.

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 ottobre 2024.

Fonte Regione Liguria

Certificazione della parità di genere: pubblicato il primo elenco degli esperti selezionati

Il 12 ottobre scorso è stato pubblicato il primo elenco dei 58 esperti selezionati <https://bit.ly/3QfYVmU> nell'ambito dell'Avviso di Unioncamere del 28 luglio 2023 <https://bit.ly/48FryCk> finalizzato alla costituzione di un elenco di esperti per le attività di assistenza tecnica e accompagnamento delle piccole, medie imprese e microimprese alla certificazione della parità di genere in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022. L'Avviso prevede una seconda finestra temporale, dal 15 gennaio al 5 febbraio 2024, per la presentazione di ulteriori domande d'iscrizione all'elenco.

Gli esperti selezionati supporteranno le PMI che richiederanno i voucher per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione previsti dal PNRR nell'ambito di un avviso di prossima pubblicazione. Quest'ultimo avviso definirà anche le modalità per l'erogazione dei contributi del PNRR alle PMI per la copertura dei costi per l'ottenimento della certificazione <https://bit.ly/3srZ11s>.



Europa Creativa - Cultura: bando per progetti di cooperazione europea

Nell'ambito del programma **Europa Creativa – Sezione Cultura** è stato pubblicato il **bando 2024 per Progetti di cooperazione europea**, che rimane aperto fino al **23 gennaio 2024**.

Il bando sostiene progetti transnazionali che coinvolgono organismi attivi nei settori culturali e creativi di differenti Paesi, per realizzare attività settoriali o intersettoriali. I progetti possono riguardare **tutti i settori della cultura e creatività ad esclusione dell'audiovisivo**.

In particolare, vengono sostenute **due categorie di progetti** di differente portata:

- **Progetti di piccola scala** (Small-scale projects), ovvero progetti che coinvolgano **almeno 3 soggetti di 3 diversi Paesi ammissibili** a Europa Creativa.

- **Progetti di media scala** (Medium-scale projects), ossia progetti che coinvolgano **almeno 5 soggetti di 5 diversi Paesi ammissibili** a Europa Creativa.

Diversamente dai bandi delle annualità 2021-2023, non è previsto il sostegno alla categoria di progetti di più ampia portata e dimensione, quelli di larga scala (Large-scale projects, con almeno 10 soggetti).

I progetti proposti devono contribuire ad uno dei due seguenti **obiettivi**:

- **Creazione e circolazione transnazionale**, ovvero rafforzare la creazione e la circolazione transnazionali di opere e artisti europei.

- **Innovazione**, ovvero migliorare la capacità dei settori culturali e creativi europei di coltivare talenti, innovare, prosperare e generare posti di lavoro e crescita.



I progetti devono, inoltre, riguardare **almeno una (e massimo due)** delle seguenti **priorità**:

1) Pubblico: aumentare l'accesso e la partecipazione alla cultura, e in particolare a contenuti provenienti da Paesi diversi dal proprio, per tutti i tipi di pubblico;

2) Inclusione sociale: promuovere la resilienza sociale, compreso l'importante ruolo della cultura per la salute e il benessere (in particolare per la salute mentale), e rafforzare l'inclusione sociale nella/attraverso la cultura, in particolare per le persone con disabilità e per le persone appartenenti a minoranze e a gruppi socialmente emarginati, e promuovere il dialogo interculturale;

3) Sostenibilità: co-creare, adottare e diffondere pratiche più rispettose dell'ambiente e sensibilizzare sullo sviluppo sostenibile attraverso attività culturali, in linea con il Green Deal europeo e il Nuovo Bauhaus europeo;

4) Digitale: aiutare i settori culturali e creativi a intraprendere o accelerare la loro transizione digitale, nonché a cogliere le opportunità e affrontare le sfide generate dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie emergenti (IA generativa, big data, mondi virtuali, blockchain, NFT, ecc);

5) Dimensione internazionale: sviluppare la capacità dei settori culturali e creativi europei, comprese le organizzazioni di base e le micro-organizzazioni, di operare a livello internazionale.

6) Priorità annuale: sostegno alle organizzazioni e ai professionisti dei settori culturali e creativi ucraini.

Tutti i progetti devono avere una durata massima di 48 mesi.

Il bando è aperto a persone giuridiche, pubbliche e private, attive nei settori culturali e creativi, stabilite in uno dei Paesi ammissibili ad Europa Creativa. Questi Paesi sono, oltre agli Stati UE (compreso PTOM), i Paesi EFTA/SEE, i Paesi candidati e potenziali candidati e altri Paesi terzi associati al programma indicati in questo documento. Possono partecipare al bando anche organizzazioni internazionali.

Il **capofila di progetto** deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

Lo stanziamento complessivo destinato al bando è di **59.730.025 euro**, così ripartiti:

- **23.892.010 euro per progetti di piccola scala;**

- **35.838.015 euro per progetti di media scala.**

Il cofinanziamento Ue varia a seconda della categoria di progetti:

- **Progetti di piccola scala**: fino all'**80%** dei costi ammissibili del progetto per un **massimo di 200.000 euro**

- **Progetti di media scala**: fino al **70%** dei costi ammissibili del progetto per un **massimo di 1.000.000 euro**

La Commissione Ue intende finanziare circa **130 progetti**.

Tipologia scadenza

Singola

Scadenze

data apertura 19 ottobre 2023

data chiusura 23 gennaio 2024

Identificativo

CREA-CULT-2024-COOP

Beneficiari

- Altri soggetti
- Enti Locali e Pubblica Amministrazione
- Grandi Imprese
- Mid Cup
- PMI
- Università

Tipo finanziamento

Contributo

Stanziamento

59.730.025 euro

Area

Unione Europea

Leggi tutti i dettagli del bando

<https://bit.ly/40n2YSW>

Vai alla pagina web di riferimento per Small Scale Projects

<https://bit.ly/3u8hi5C>

Vai alla pagina web di riferimento per Medium Scale Projects

<https://bit.ly/3QFEtx4>



POR Fesr 2021-2027. OS1.4 - Azione 1.4.1: Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditoria



Il bando (<https://bit.ly/3MrRYOI>) è dedicato alle micro, piccole e medie imprese e prevede un contributo a **fondo perduto** che può raggiungere **fino a 40 mila euro a domanda**. Si possono realizzare percorsi ad altro profilo tecnologico e di competenza settoriale, inserire un "temporary manager" nella struttura organizzativa con un contratto di consulenza (per un periodo di almeno 5 mesi), finanziare consulenza, assistenza e trasferimento tecnologico.

I progetti devono avere un costo minimo di 20 mila euro.

Le domande su "Bandi on line" (<https://bit.ly/3MrGqL4>) di FILSE SpA, **dal 23 novembre al 7 dicembre 2023**. In modalità offline dal **16 novembre**.

Crediti energetici nel modello redditi

L'utilizzo dei crediti energetici 2023, gli unici ancora utilizzabili o cedibili, dovrà avvenire **entro il 16.11.2023**. Si tratta dei crediti energia elettrica e gas dei **primi 2 trimestri 2023**, pari al:

- **35%** della spesa sostenuta per l'energia elettrica nel 1° trimestre 2023, per le imprese non energivore, mentre pari al **45%** per le altre tipologie di imprese;
- **10%** della spesa sostenuta per l'energia elettrica nel 2° trimestre 2023, per le imprese non energivore, mentre pari al **20%** per le altre tipologie di imprese.

L'art. 7 D.L. 132/2023 interviene sulle disposizioni istitutive dei crediti del 1° e del 2° trimestre 2023, ossia l'art. 1, cc. 7 e 8 L. 197/2022 e l'art. 4, cc. 7 e 8 D.L. 34/2023, modificando le precedenti date del 31.12.2023 nelle nuove date del 16.11.2023.

L'utilizzo dei crediti può avvenire direttamente da parte del beneficiario **in compensazione** oppure mediante **cessione a terzi**; tuttavia, per seguire questa seconda strada è necessario che tali crediti non siano stati già parzialmente utilizzati e tale circostanza potrebbe essere abbastanza remota, poiché il beneficiario potrebbe avere programmato l'utilizzo dei crediti 2023 per l'arco temporale più lungo, ossia fino al 31.12.2023 e, quindi, averne già utilizzati una parte. I crediti energetici, infatti, possono essere **ceduti solo per l'intero importo**.

Inoltre, anche se tali crediti non fossero ancora stati utilizzati, occorrerebbe celermente mettersi alla ricerca di un cessionario disposto ad acquistarli e utilizzarli nel nuovo breve termine introdotto (o cederli a sua volta, prolungando ancora i tempi).

Si ricorda che **la comunicazione della cessione** del credito d'imposta deve essere **visitata** e il credito deve essere utilizzato dal cessionario con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente, ossia, per esempio in compensazione tramite modello F24 entro lo stesso termine, se non si intende, a sua volta, cederlo a terzi. Il cessionario, ricevuto il credito, lo vedrà nel proprio **Cassetto Entratel/Fisconline**

(Piattaforma cessione crediti), nella sezione cessione crediti / accettazione crediti/sconti / tracciabili: qui troverà l'elenco dei crediti che ha ricevuto e che quindi dovrà accettare. Una volta accettati tali crediti, occorre scegliere se utilizzarli in compensazione con il modello F24 o se cederli ulteriormente. Nel caso di opzione per l'utilizzo in compensazione, è necessario validare anche questa scelta nella sezione "*scelta utilizzo credito*". A seguito di tale opzione irrevocabile, i crediti saranno visibili nel proprio Cassetto fiscale, nella sezione dei crediti.

I crediti energia elettrica e gas dei primi 2 trimestri del 2023 dovranno essere **contabilizzati nel 2023**, poiché seguono il principio di competenza, mentre tutti i precedenti, relativi a costi 2022, sono confluiti nel bilancio 2022. I crediti del periodo 2022, inoltre, devono essere inseriti nel **quadro RU** del modello Redditi 2023, con appositi codici a seconda del periodo di riferimento. Nello specifico, si devono indicare nei seguenti righe:

- **RU1**, il codice del credito (esempio: O1, O2, P3, ecc.);
- **RU5**, colonna 3, l'importo del credito maturato nel periodo;
- **RU6**, l'importo del credito residuo da riportare nel modello Redditi 2024, che riguarderà soltanto i crediti del 3° trimestre 2022, nonché il periodo ottobre-novembre e dicembre 2022 che dovevano essere utilizzati entro il 30.09.2023, mentre i crediti relativi al 1° e al 2° trimestre non rientrano in questo rigo, poiché il loro utilizzo deve essere avvenuto entro il 31.12.2022. Se, invece, il beneficiario ha optato per la cessione del/dei crediti compilerà il **rigo RU9**, colonna 1 e non dovrà compilare la sezione VI-B. Il cessionario indicherà l'importo del credito ricevuto al **rigo RU3** e non dovrà riportarlo obbligatoriamente nella sezione VI-A.

Violazioni sulla sicurezza commesse dopo il 1.07.2023

Il D.M. Lavoro 111/2023 (<https://bit.ly/3QvGx9U>), in G.U. 16.10.2023, n. 242, stabilisce che **ammende e sanzioni sono aumentate del 15,90%**. L'incremento è da calcolare sugli importi previsti alla data del 30.06.2023 e applicato a tutte le violazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro accertate a partire dal 1.07.2023.

L'aggiornamento non tocca le **trasgressioni precedenti**, per le quali continuano a vigere tutte le disposizioni precedenti (a rilevare non è la data di accertamento ma di commissione). Pertanto, sulle violazioni commesse prima del 1.07 ma accertate dopo, non verranno applicati i nuovi importi ma rimarranno validi quelli previsti fino al 30.06.2023 e compresi tra 614,25 e 2.211,31 euro.

Autotrasporto - Fissate le quote di iscrizione all'Albo Nazionale dovute per l'anno 2024 - Confermate le quote vigenti - Pagamento entro il prossimo 31 dicembre

Entro il 31 dicembre 2023, le imprese iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori, alla data del 31 dicembre 2023, dovranno corrispondere, per l'annualità 2024, la quota prevista dall'art. 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298 e dall'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284, nella misura determinata dall'articolo 2 della Delibera del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori n. 9 dell' 11 ottobre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2023. Il versamento della quota deve essere effettuato, attraverso la piattaforma PagoPA. La quota da versare per l'anno 2024, per il funzionamento del Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori, è stabilita nelle seguenti misure:

1. Quota fissa di iscrizione dovuta da tutte le imprese comunque iscritte all'albo: euro 30,00 (art. 2, Punto 1.1.);
2. Ulteriore quota (in aggiunta a quella precedente) dovuta da ogni impresa in relazione alla dimensione numerica del proprio parco veicolare, qualunque sia la massa dei veicoli con cui esercitano l'attività di autotrasporto (art. 2, Punto 1.2.);
3. Ulteriore quota (in aggiunta a quelle precedenti) dovuta dall'impresa per ogni veicolo di massa complessiva superiore a 6.000 chilogrammi di cui la stessa è titolare (art. 2, Punto 1.3.).

Le imprese potranno versare la quota cliccando nell'apposita sezione "Pagamento quote" presente sul sito www.alboautotrasporto.it, selezionando una delle due modalità alternative di pagamento:

- Pagamento online. L'utente viene automaticamente reindirizzato alle pagine web di PagoPA che consentiranno di scegliere il prestatore di servizi di pagamento (PSP) e pagare in tempo reale utilizzando i canali online proposti dal PSP prescelto;
- Pagamento previa creazione della posizione debitoria (PD) che avviene in modalità differita. L'utente può stampare o visualizzare il pdf dell'avviso di pagamento e procedere al versamento con una delle modalità presentata da uno dei PSP, sia tramite canale fisico che virtuale. A partire dalla quota relativa all'anno 2024, il pagamento attraverso la piattaforma PagoPA dovrà essere effettuato anche dalle imprese iscritte alla Provincia autonoma di Bolzano. Le imprese dovranno conservare la prova dell'avvenuto pagamento della quota relativa all'anno 2024, anche al fine di consentire i controlli esperibili da parte del Comitato centrale e/o delle competenti strutture periferiche.

Per scaricare il testo della delibera pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, visita la pagina <https://bit.ly/3Qmc8dN>

Voucher consulenza in innovazione dal 26.10

Voucher - Il decreto direttoriale Mimit 16.10.2023 (<https://bit.ly/3Ql0caM>) ha stabilito termini e modalità per la presentazione delle domande di accesso al voucher per consulenza in innovazione, 2° sportello, a sostegno della trasformazione tecnologica e digitale delle Pmi (importo massimo 40.000 euro) e reti d'impresa (importo massimo 80.000 euro).

Domanda - La compilazione delle domande sarà possibile dalle ore 12 del 26.10.2023 alle ore 12 del 23.11.2023. Le imprese e reti di imprese che avranno compilato la domanda potranno successivamente procedere con l'invio dell'istanza di accesso alle agevolazioni a partire dal 29.11.2023.

Elenco Mimit - In fase di compilazione della domanda d'agevolazione, il soggetto proponente è tenuto a selezionare il manager qualificato o la società di consulenza di cui intende avvalersi dall'apposito elenco Mimit accessibile nell'ambito della medesima procedura informatica, identificando inoltre le specializzazioni possedute dal fornitore dei servizi negli ambiti oggetto delle prestazioni di consulenza.

Portale ISMEA per garanzia su impianti rinnovabili (GR8)

ISMEA ha comunicato (<https://bit.ly/3SrM1VI>) l'apertura del portale dedicato (<https://bit.ly/3MtXosp>) alla nuova garanzia diretta c.d. GR8, destinata alle Pmi agricole e della pesca che intendono realizzare impianti per la produzione di energie rinnovabili.

La garanzia è rilasciata in via automatica, copre per il 100% i prestiti di importo non superiore a 250.000 euro, di durata fino a 8 anni, incluso preammortamento, è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da ISMEA.

Le domande di garanzia possono essere inoltrate per il tramite dei soggetti finanziari attraverso il portale dalle ore 12:00 del 18.10.2023 al 12.12.2023, fatta eccezione per i finanziamenti di importo superiore a 150.000 euro per i quali la prenotazione deve essere effettuata entro e non oltre il 15.11.2023, salvo successive proroghe.



Debito IVA e composizione negoziata della crisi d'impresa

Il caso esaminato dall'Agenzia delle Entrate (interpello n. 443/2023) ha per oggetto un **indebitamento Iva composto dalle seguenti irregolarità:**

- omesso versamento, già oggetto di rateizzazione, e per omesso versamento non in corso di rateizzazione;
- omessi versamenti correnti.

Ciò premesso, si chiede se sia possibile avvalersi della misura premiale ex art. 25-bis, c. 4 del Codice della crisi, che consente di rateizzare il pagamento dei tributi non ancora iscritti a ruolo. Più in particolare, si intenderebbe dilazionare il debito da ristrutturare mediante un piano di rateizzazione decennale che preveda (art. 19, c. 1-ter D.P.R. 602/1973), in luogo di rate costanti, rate variabili proporzionate ai flussi derivanti dal proseguo dell'attività aziendale e distribuibili al creditore erariale.

L'Agenzia delle Entrate evidenzia, in via preliminare, che **l'art. 25, c. 4 del Codice della crisi contempla una "misura premiale" volta a incentivare l'accesso delle imprese alla composizione negoziata della crisi, prendendo atto delle principali difficoltà segnalate nei primi mesi di operatività del nuovo istituto**, quali quelle legate alla gestione del debito verso l'Erario o enti pubblici, che spesso rappresenta la voce debitoria più rilevante e, quindi, il maggiore ostacolo al risanamento dell'impresa in difficoltà. La norma dispone che nel caso di pubblicazione, nel Registro delle Imprese, del contratto di cui all'art. 23, c. 1, lett. a) e dell'accordo di cui all'art. 23, c. 1, lett. c), l'Agenzia delle Entrate concede all'imprenditore, previa istanza sottoscritta anche dall'esperto, un **piano di rateazione fino a un massimo di 72 rate mensili delle somme dovute e non versate a titolo di imposte non ancora iscritte a ruolo**, e relativi accessori. La sottoscrizione dell'esperto certifica la temporanea situazione di obiettiva difficoltà.

Con riferimento alla misura premiale contemplata nell'ipotesi di accesso alla composizione negoziata della crisi, invece, l'art. 38, c. 1 D.L. 13/2023 ha previsto che nell'ipotesi disciplinata dall'art. 25-bis, c. 4 del Codice della crisi, l'Agenzia delle Entrate può concedere un piano di **rateazione fino a 120 rate in caso di comprovata e grave situazione di difficoltà dell'impresa rappresentata nell'istanza depositata ai sensi del medesimo art. 25-bis, c. 4, e sottoscritta dall'esperto**. La relativa relazione illustrativa ha chiarito che il c. 1 aumenta a 120 il numero di rate mediante le quali può essere dilazionato il debito erariale, incrementando così la rateizzazione già prevista dall'art. 25-bis, c. 4 D.Lgs. 12.01.2019, n. 14. La situazione di difficoltà non è ancorata alla congiuntura economica, come prevede l'analoga disposizione contenuta nell'art. 19 D.P.R. 602/1973, poiché l'agevolazione in esame, che serve al buon esito delle trattative, deve poter ricomprendere ogni situazione critica, al di là della sua origine, nell'interesse del salvataggio dell'impresa. Pertanto, per espressa disposizione di legge, **possono essere applicati alla "misura premiale" contemplata nell'ipotesi di accesso alla composizione negoziata della crisi le condizioni disciplinate dall'art. 19 D.P.R. 602/1973, solo in quanto compatibili e, dunque, in assenza di diversa previsione specifica**.

Per tale motivo, non essendo stata disciplinata espressamente la tipologia di rate da versare (costanti o variabili), **è consentito chiedere la rateizzazione dei debiti Iva non iscritti a ruolo in rate variabili di importo crescente per ciascun anno, come previsto dal c. 1-ter della richiamata norma**. Resta di competenza dell'Ufficio creditore la determinazione dell'importo delle rate da versare, così come la valutazione di un eventuale parametro di riferimento (i flussi derivanti dal prosieguo dell'attività), purché il piano di rateizzazione, nel rispetto della norma predetta, preveda rate di importo sempre crescente per ciascun anno.



infolavoro

ANPAL: Incentivo Neet 2023 – quali passaggi per poterne beneficiare



L'ANPAL fornisce alcuni chiarimenti in merito all'utilizzo dell'**incentivo NEET**, previsto per le assunzioni di giovani effettuate **tra giugno e dicembre 2023**.

Chi assume giovani **Neet entro il 31 dicembre** di quest'anno può beneficiare, per **12 mesi**, di un **incentivo pari al 60%** della retribuzione mensile lorda.

La misura – cofinanziata per il 2023 grazie ai fondi europei Fse del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (Pon log) a titolarità di Anpal – riduce sostanzialmente il costo del lavoro e contribuisce in maniera significativa a diminuire la disoccupazione giovanile.

Occorre prestare attenzione ad alcuni passaggi preliminari. Il giovane, al momento dell'assunzione, deve soddisfare tutti questi **requisiti**:

- ha aderito a Garanzia Giovani, oppure ha sottoscritto un Patto di servizio Gol, che prevede l'assessment quali-quantitativo, presso un centro per l'impiego (non è necessario un ulteriore passaggio presso i centri per l'impiego)
- non ha ancora compiuto 30 anni
- non lavora e non è iscritto a corsi di studi o di formazione

Per ulteriori dettagli è possibile accedere alla scheda dedicata sul portale Garanzia Giovani <https://bit.ly/49i1m11>

Fonte: ANPAL

Pensioni di vecchiaia 2025-2026

Il D.M. Economia 18.07.2023 (<https://bit.ly/3shyyVK>), in G.U. 17.10.2023, n. 243, ha stabilito un livello negativo della speranza di vita, determinando un effetto positivo sull'età di pensionamento previsto per il 2025 e 2026: per tali anni, quindi, non ci sarà alcun aumento e basteranno **67 anni di età** per conseguire la pensione di vecchiaia.

Il contratto a termine dopo il decreto lavoro

Il Ministero del Lavoro, con la circolare 9.10.2023, n. 9 (<https://bit.ly/3siETAd>), ha emanato le prime indicazioni per garantire una **corretta gestione dei contratti a termine** (anche in materia di somministrazione). La prima significativa variazione riguarda le **causali** da poter adottare nel contratto di lavoro oggetto della presente trattazione.

Innanzitutto, viene conferita maggior rilevanza alla **contrattazione collettiva** nazionale, territoriale o aziendale, purché frutto dell'attività delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, con riferimento all'individuazione delle casistiche nelle quali è consentito il ricorso al contratto a termine, in eccedenza rispetto ai 12 mesi. In tal senso hanno potere d'intervento anche i contratti collettivi stipulati dalle RSA o dalle RSU.

Secondariamente, rispetto alla mancanza di tale previsione nei predetti accordi collettivi, è riconosciuta la possibilità di inserire una causale generale, **relativa a esigenze tecniche, organizzative e produttive**, ma da specificarsi dettagliatamente in sede di redazione del contratto. Tale ipotesi può essere utilizzata solamente fino alla data del **30.04.2024** (da intendersi come data di stipula del contratto).

Rimane confermata la causale relativa alla **"sostituzione di altri lavoratori"**, la cui dicitura formale viene modificata, mentre la sostanza rimane invariata. Preme ricordare che, all'interno del contratto di assunzione, devono sempre essere elencate le ragioni sostitutive.

Non subisce variazioni neanche la disciplina del c.d. **"stop & go"**, il lasso temporale che deve intercorrere tra la fine di un contratto e il suo rinnovo: la durata rimane pari a 10 giorni per i contratti aventi durata fino a 6 mesi, mentre 20 giorni per i contratti aventi durata superiore a 6 mesi, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi.

Un tema scottante è, senz'altro, quello relativo alle **proroghe** e ai **rinnovi**: è confermato che non risulta possibile prorogare un contratto a tempo determinato modificandone la causale, in quanto darebbe vita a un nuovo contratto di lavoro, pertanto da considerarsi come rinnovo a tutti gli effetti.

Con riferimento a ciò la novità più interessante è, però, la seguente: una diversa applicazione normativa dei contratti a termine stipulati dalla data del **5.05.2023** (data in cui è entrato in vigore il D.L. 48/2023). Infatti, i rapporti a termine, stipulati tra le parti prima di tale data, **non sono più considerati per il raggiungimento del limite di 12 mesi** (durata entro la quale è prevista la possibilità di stipula del contratto senza causale). Dunque, tenendo a mente il limite massimo di 24 mesi, un lavoratore che fosse parte di un rapporto a tempo determinato acausale attivato prima del 5.05.2023, vedrebbe nuovamente oggi la possibilità di un nuovo contratto acausale (o di una proroga del precedente, attivato prima del 5.05) per ulteriori 12 mesi.

All'interno della circolare non viene affrontato il tema relativo al **numero massimo di proroghe utilizzabili**: pertanto, si ritiene che tale limite rimanga invariato, ovvero pari a 4 proroghe nell'arco di 24 mesi.

Ultimo, ma non meno importante, è l'accento alla **somministrazione a tempo indeterminato**: nel limite numerico del 20%, utile ai fini dell'assunzione, non si tiene conto dei lavoratori somministrati assunti con contratto di apprendistato. Parimenti, sono esclusi: i soggetti disoccupati, che percepiscono da almeno 6 mesi l'indennità di disoccupazione non agricola o trattamenti di integrazione salariale; i lavoratori svantaggiati e i molto svantaggiati.

INPS: Apprendistato di primo livello – adempimenti informativi e contributivi per il 2023

L'INPS, con il messaggio n. 3618 del 17 ottobre 2023 (<https://bit.ly/3MuQ3Zv>), comunica che in considerazione del mancato rinnovo, per l'anno 2023, dello sgravio contributivo per le assunzioni in apprendistato di primo livello, previsto dall'articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (<https://bit.ly/460cRaz>) (legge di Bilancio 2022), a decorrere dal 1° gennaio 2023, i datori di lavoro interessati sono tenuti agli adempimenti informativi e contributivi secondo la disciplina ordinaria, prevista dall'articolo 1, comma 773, quinto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (<https://bit.ly/3MtvRc>).

La citata norma prevede che la **"complessiva aliquota del 10 per cento a carico dei medesimi datori di lavoro è ridotta in ragione dell'anno di vigenza del contratto e limitatamente ai soli contratti di apprendistato di 8,5 punti percentuali per i periodi contributivi maturati nel primo anno di contratto e di 7 punti percentuali per i periodi contributivi maturati nel secondo anno di contratto, restando fermo il livello di aliquota del 10 per cento per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al secondo"**.

Dunque, la contribuzione dovuta dai datori di lavoro con un numero di addetti pari o inferiore a nove, per il finanziamento delle gestioni previdenziali interessate, è fissata secondo le misure crescenti dell'1,50% (nei primi 12 mesi), del 3% (dal 13° al 24° mese) e del 10% (dal 25° mese).

Tuttavia, per gli assunti con contratto di apprendistato di primo livello da parte dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove, l'aliquota contributiva datoriale deve essere calcolata, per i primi 24 mesi, secondo quanto disposto dal richiamato articolo 1, comma 773, quinto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (<https://bit.ly/3MtvRc>), mentre, a partire dal 25° mese, è ridotta al 5%, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2015 (<https://bit.ly/3MrhvY6>).

Inoltre, le assunzioni con contratto di apprendistato di primo livello, in applicazione dell'articolo 32, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo n. 150/2015 (<https://bit.ly/3MrhvY6>), non sono soggette alla disciplina del contributo di licenziamento, di cui all'articolo 2, commi 31 e 32, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (<https://bit.ly/3MtvE6W> c.d. *ticket* di licenziamento), e sono esonerate dal versamento della contribuzione di finanziamento dell'ASpl e dal contributo integrativo di cui all'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845 (<https://bit.ly/3QqM4yo> pari, complessivamente, all'1,61% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali).

L'Istituto ricorda, al riguardo, che i benefici contributivi di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 150/2015 (<https://bit.ly/3MrhvY6>) possono essere riconosciuti nei limiti dello stanziamento previsto dall'articolo 1, comma 110, lettera d), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (<https://bit.ly/3FJzZiF>), pari a **"euro 5 milioni annui a decorrere dall'anno 2020"**.

Fonte: INPS



Assunzioni agevolate: i requisiti minimi di accesso

Per poter accedere agli incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati è fatto obbligo al datore di lavoro di rispettare alcune condizioni minime a garanzia di un lavoro sicuro, eticamente corretto ed economicamente sostenibile.



L'accesso agli incentivi alle assunzioni consiste in una misura di sostegno alle imprese che assumono **lavoratori svantaggiati**, per età, formazione culturale, esperienza lavorativa o lunghi periodi di sospensione dall'attività lavorativa.

Per poter accedere a tale possibilità, tuttavia, è fatto **obbligo al datore di lavoro di rispettare alcune condizioni minime** a garanzia di un lavoro sicuro, eticamente corretto ed economicamente sostenibile.

Analizziamo di seguito le condi-

zioni minime obbligatorie senza le quali il datore di lavoro non può applicare gli incentivi alle assunzioni.

Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) - Il legislatore, tramite le disposizioni dell'art. 1, c. 1175 L. 296/2006, ha stabilito di subordinare i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale mediante il possesso, da parte dei datori di lavoro, del Durc: "A decorrere dal 1.07.2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento di regolarità contributiva...".

Applicazione del Ccnl comparativamente più rappresentativo - Per poter applicare gli incentivi concessi dalla normativa vigente, il datore di lavoro deve essere in grado di dimostrare di retribuire correttamente i singoli lavoratori, oltre che di applicare tutte le condizioni necessarie per garantire i diritti previsti dalla normativa vigente. Questo passaggio viene assolto applicando integralmente la parte economica e normativa degli accordi e dei contratti collettivi nazionali territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

Insussistenza di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali per violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro - Per fruire dei benefici, non devono sussistere a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile provvedimenti di carattere amministrativo o giurisdizionale, definitivi in ordine a violazioni, in materia di tutela delle condizioni di lavoro (allegato A D.M. 24.10.2007).

Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro - Va, infine, annotato come ai fini della fruizione delle norme incentivanti sia richiesto al datore di lavoro il rispetto integrale delle norme di cui al T.U. sulla sicurezza (D.Lgs. 9.04.2008, n. 81). In estrema sintesi, i **passaggi minimi obbligatori** da rispettare sono i seguenti:

il primo adempimento in capo al datore di lavoro è quello di **redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**;

lo step successivo consiste nella **nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, previsto dall'art.17 D.Lgs. 81/2008;

ove l'attività lavorativa comporta potenziali rischi per la salute, il datore di lavoro organizza la **sorveglianza sanitaria**, nominandone il responsabile, ovvero il Medico Competente (MC), in base alle previsioni degli artt. 18, 25 e 41 D.Lgs. 81/2008, o qualora ne ravvisi la necessità, come introdotto dalla L. 85/2023;

si procede quindi con la **nomina degli addetti alle emergenze**, ai sensi degli artt. 18 e 43 D.Lgs. 81/2008, ovvero addetto/i antincendio e addetto/i al primo soccorso; ulteriore passaggio riguarda l'**individuazione della figura del preposto**, reso obbligatorio e necessario dalla L. 215/2021 di conversione del D.L. 146/2021;

ultima figura da definire per completare il quadro degli **"attori della sicurezza"** è quella del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, così come stabilito dall'art. 47 D.Lgs. 81/2008. L'incarico è assunto da un lavoratore dipendente, che viene votato dai colleghi di lavoro per elezione;

a questo punto il datore di lavoro definisce i **piani di informazione, formazione e** (ove previsto) **addestramento** così come stabilito dall'art. 18 D.Lgs. 81/2008;

da ultimo, se previsti dal DVR, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori i **dispositivi di protezione individuale**, veri e propri strumenti di lavoro obbligatori che hanno una funzione protettiva contro eventuali infortuni.

Sgravio contributivo per contratti di solidarietà

Con comunicato del 23.10.2023 (<https://bit.ly/46WyHwS>) il Ministero del lavoro ricorda che dal 30.11.2023 al 10.12.2023 è possibile inoltrare le domande di riduzione contributiva per contatti di solidarietà industriali relative all'anno 2023 attraverso l'applicativo web "sgravidsonline" (<https://bit.ly/3smf5Dh>). **L'applicativo sarà operativo dal 2.11 al 10.12 di ogni anno per la pre-compilazione delle istanze ed è disponibile nel sito istituzionale, nella sezione dedicata "Decontribuzione contratti di solidarietà industriali",** ove è presente anche la normativa di riferimento.

INPS: CIGS in deroga - versamento del contributo addizionale

L'INPS, con il messaggio n. 3575 del 12 ottobre 2023 (<https://bit.ly/3FJAKZ3>), fornisce le indicazioni in ordine all'obbligo del versamento del contributo addizionale, di cui all'articolo 5 del D.lgs n. 148/2015 (<https://bit.ly/3QHxFiq>), a carico delle aziende che ricorrono al trattamento di integrazione salariale in commento.

Fonte: INPS

Min.Lavoro: rivalu- tazione delle sanzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2023, il Decreto n. 111 del 20 settembre 2023 (<https://bit.ly/49ocedR>), con la rivalutazione dell'importo delle sanzioni del decreto legislativo n. 81/2008 (<https://bit.ly/3u0xoi1> TU in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro).

Le **ammende** riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le **sanzioni amministrative** pecuniarie previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (<https://bit.ly/3SIVaz1>), nonché da atti aventi forza di legge, sono **rivalutate**, a decorrere dal **1° luglio 2023**, nella misura del **15,9%**.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

inbiblioteca

AMES: consigli per la lettura

In questo numero Ames consiglia la lettura di questo libro:

Non mi fai più paura di Adele Dolci - Edizioni: Nuovadimensione Collana: Frecce - Prima edizione 2016

Adele Dolci è lo pseudonimo di una professionista affermata, una donna coraggiosa che ha deciso di raccontare la sua storia per aiutare le altre donne vittime come lei di stalking e violenza a uscire dal silenzio e riprendere in mano la propria vita.

Dopo un matrimonio fallito Adele cede al fascino dello sguardo intenso di Simone e si tuffa in una nuova relazione. Il rapporto con il nuovo compagno però è diverso sin dall'inizio perché lui la isola da tutti, allontanandola progressivamente dalle amicizie. Ma la coppia è forte, è unita, e Adele si fa bastare questo amore. Poi però rimane incinta e Simone diventa un altro, più freddo, più circospetto. La distanza aumenta con la nascita del bambino: da quel momento il compagno, infatti, si assenta sempre di più, tanto da far sospettare la presenza di un'amante... Un sms intercettato conferma i sospetti. Simone, smascherato, reagisce picchiando la donna davanti al figlio e dandole la colpa dell'accaduto. Poi se ne va di casa. Quella che potrebbe sembrare la fine di un rapporto è l'inizio di un incubo. Da allora infatti l'uomo inizia a seguirla dappertutto, a perseguirla, a insultarla con parole e gesti e a fotografarla di nascosto. Le svuota il conto, le ruba i gioielli e le pellicce; si intrufola in casa e manomette caloriferi, contatori, boiler; cerca di manipolare il figlio contro di lei... Inizialmente distrutta dagli eventi, con il tempo Adele scopre in se stessa la forza di andare avanti ed esce dall'isolamento: riprende la vita sociale, la propria carriera e trova la forza di denunciare le violenze subite. A conclusione del volume, una lettera dell'autrice alle donne vittime come lei di stalking o violenza domestica e una dettagliata appendice dal titolo "Che cosa fare se sei vittima di violenza domestica o stalking" che offre strumenti utili per uscire dal dramma che ha vissuto Adele.



10

in scadenza



Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

PROSSIME SCADENZE

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di novembre riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://bit.ly/3y0Jw1q>

AREA PAGHE

10 Novembre 2023

MOD. 730 INTEGRATIVO:

CAF e professionisti abilitati trasmettono in via telematica all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730 e 730-3 integrativi e li consegnano a dipendenti/pensionati

16 Novembre 2023

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:

- versamento contributi relativi al mese di ottobre 2023:
 - INPS: lavoratori dipendenti
 - INPS -> Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
 - INPS -> Gestione ex INPGI: giornalisti professionisti
 - Gestione separata INPS committenti

- versamento all'INPS dei contributi per coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al III trimestre 2023

RITENUTE:

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei



condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (ottobre 2023)

ADDIZIONALI:

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (ottobre 2023)

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento III quota fissa 2023 su reddito minimale

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento IV rata

20 Novembre 2023

CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento contributi III trimestre 2023

30 Novembre 2023

FASI:

versamento contributi integrativi dirigenti industriali (IV trimestre 2023)

GESTIONE SEPARATA INPS - PROFESSIONISTI:

versamento II rata acconto previdenziale 2023 da parte dei professionisti iscritti alla gestione separata INPS

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento II rata acconto 2023 sul reddito eccedente il minimale

MOD. 730:

operazioni di conguaglio (sulla retribuzione erogata nel mese di novembre) dell'importo in acconto (II o unica rata)

LIBRO UNICO:

registrazioni relative al mese di ottobre 2023

DENUNCIA UNIEMENS:

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di ottobre 2023

info  **lega**
legacoop LIGURIA